



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL VENETO
Settore Enti Locali - Controllo finanziario

Al sig. Sindaco
del Comune di Oppeano (VR)

All'Organo di revisione contabile
del Comune di Oppeano (VR)

Oggetto: Art. 1, c. 166 e ss, della Legge 23/12/2005, n. 266 - Relazione dell'Organo di revisione sul rendiconto dell'esercizio finanziario 2019 nonché sul bilancio di previsione 2019/2021 Comune di Oppeano (VR). Nota istruttoria.

In riferimento alle relazioni in oggetto, si osserva quanto segue.

Bilancio di Previsione

L'esame dei dati DBAP evidenzia che l'equilibrio corrente del Bilancio 2019/21 non rispetta nel triennio le disposizioni di cui all'art. 162 del D.Lgs. 267/2000, dal momento che presenta i seguenti valori: esercizio 2019 -11.324,78 euro, esercizio 2020 -224.834,00 euro ed esercizio 2021 -8.834,00 euro.

Tuttavia l'esame del parere dell'Organo di revisione sulla proposta di Bilancio di previsione 2019-2021 evidenzia la destinazione di "*entrate di parte capitale destinate spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge*" per € 88.000,00 nel 2020, per € 364.000,00 nel 2021 e per € 30.000,00 nel 2022, che garantirebbero il conseguimento dell'equilibrio di cui trattasi. Si invita a relazionare in merito.

Si rileva poi la mancata valorizzazione dei FPV d'entrata e di spesa, sia di parte corrente che di parte capitale, per le annualità ricomprese nel bilancio di previsione; si chiede pertanto di relazionare dettagliatamente in merito ai seguenti aspetti:

- motivazioni che hanno indotto, in sede di approvazione del Bilancio di previsione, a non valorizzare il Fondo pluriennale vincolato d'entrata proveniente dall'esercizio precedente (se esistente), con conseguente mancata esposizione dei relativi impegni finanziati con FPV (entrate accertate negli esercizi precedenti) ma esigibili nelle annualità in questione;
- se l'ente abbia debitamente tenuto conto dei cronoprogrammi di spesa, sia in sede di predisposizione del Bilancio di previsione (per l'esigibilità della spesa per le



CORTE DEI CONTI

annualità in esso ricomprese), sia in occasione dell'annuale riaccertamento ordinario dei residui attivi (per la reimputazione degli impegni negli esercizi successivi).

Si segnala infine che l'Ente ha adottato il Piano delle Performance in data 08/11/2019, unificandolo organicamente al Piano degli obiettivi nel PEG. Si invita a relazionare in merito alla tardiva approvazione.

Parte vincolata del risultato di amministrazione

Si evidenzia che codesto Ente a rendiconto 2019 ha correttamente iscritto il disavanzo fatto emergere da questa Sezione, con deliberazione n. 170/2019/PRSP in sede di assestamento (primo momento utile), approvato con DCC n. 40 del 29/7/2019. Tuttavia si rileva che l'iscrizione del disavanzo ha recepito i rilievi di questa Corte unicamente sotto il profilo contabile (quadratura dei conti) in quanto le risorse individuate per la copertura del disavanzo non sono confluite né nella parte vincolata dell'avanzo di amministrazione, né in quella destinata agli investimenti, alimentando unicamente la quota disponibile del risultato di amministrazione (senza ricostituire pertanto i vincoli perduti di cui alla citata pronuncia di questa Corte). Si invita a relazionare in merito.

Sempre in merito al ripiano del citato disavanzo, si chiedono i necessari aggiornamenti in merito al grado di realizzazione delle alienazioni patrimoniali previste in sede di assestamento EF 2019, mediante una variazione in aumento del cap. 264, art. 90 "Alienazione aree" per € 240.000,00, a fronte dell'iscrizione del disavanzo di € 238.434,26, avendo cura di specificare la data di rogito dei suddetti beni.

Gestione dei residui

Sulla base degli schemi di rendiconto presenti nella banca dati BDAP e della documentazione caricata su CONTE si elencano le potenziali criticità rilevate, per le quali si chiedono puntuali riscontri separati:

- forte accumulo di residui di nuova formazione in conto capitale, sia attivi (euro 2.726.375,04) che passivi (euro 3.328.097,90), circostanza che pone interrogativi in merito all'effettiva implementazione dell'armonizzazione contabile, dal momento che parrebbe palesarsi la non corretta applicazione dell'imputazione della spesa nell'esercizio di esigibilità;
- grosso incremento della massa dei residui in corso d'anno, sia attivi che passivi; quella creditoria è passata da euro 2.769.381,22 al 01/01/2019 ad euro 5.148.500,48 al 31/12/2019, mentre quella debitoria è passata da euro 3.091.571,65 al 01/01/2019 ad euro 5.682.829,32 al 31/12/2019, sostanzialmente imputabili alla dinamica della parte capitale (di cui al punto precedente);
- persistenza nelle scritture contabili dell'ente di residui passivi provenienti dal 2018 ed esercizi precedenti.



CORTE DEI CONTI

Proventi derivanti dalla lotta all'evasione tributaria

A rendiconto 2019, si rileva un tasso di riscossione in conto competenza, delle entrate derivanti dall'attività di contrasto all'evasione tributaria pari al 54,3%, con la conseguente formazione di residui della competenza per euro 160.000,00.

L'andamento della riscossione in c/residui evidenzia un modesto tasso di riscossione del 10,5%, cui vanno aggiunte cancellazioni per un'ulteriore 2,1%, con una massa creditoria da riportare all'anno successivo, proveniente dalla sola gestione dei residui, pari all'87,4% (e quindi per 820.812,44 euro).

Si invita a relazionare in merito ai singoli aspetti, avendo cura di specificare se si sia proceduto alla cancellazione di residui per avvenuta prescrizione del credito.

Sanzioni per violazione al CdS

A rendiconto 2019, si rileva un tasso di riscossione insoddisfacente per tale tipologia di entrata sia in conto residui (pari al 65%), sia in conto competenza (pari al 12,4%).

A livello complessivo, si rileva un accumulo dei residui afferenti le sanzioni per violazioni al CdS (residui al 31/12/2019 per euro 254.732,40 a fronte di residui all'1/1/2019 pari a 202.213,89).

Si invita a relazionare in merito.

Contrattazione decentrata

In ordine alla contrattazione integrativa, si rileva che in entrambi i questionari sui rendiconti in esame è stato dichiarato che entro il 31/12 di ciascun esercizio non è stato sottoscritto l'accordo decentrato integrativo e che l'ente non ha vincolato nel risultato di amministrazione le corrispondenti somme.

Si invita a relazionare in merito.

Contabilità economico patrimoniale

Si rileva che nel questionario è stato dichiarato, relativamente alla contabilità economico patrimoniale, che nella Relazione sulla gestione allegata al rendiconto non si dà conto delle modalità di valutazione delle singole poste attive e passive dello stato patrimoniale iniziale e finali, nè delle componenti del patrimonio in corso di ricognizione o in attesa di perizia.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, pur essendo stati eliminati i crediti iscritti fra i residui attivi da oltre tre anni dalla loro scadenza e non riscossi anche se non ancora prescritti, si rileva che non sono stati mantenuti nello Stato Patrimoniale i crediti dichiarati inesigibili e non prescritti, come invece previsto dall'art. 230, comma 5, del TUEL.

Si invita a relazionare in merito ai singoli aspetti, per i quali si chiedono puntuali riscontri separati.



CORTE DEI CONTI

Per la presentazione della risposta è assegnato un termine di **20 giorni** dal ricevimento della presente. La documentazione dovrà pervenire esclusivamente attraverso l'apposita funzionalità ConTe.

Ai fini dell'acquisizione formale agli atti del fascicolo di controllo, le note dovranno essere sottoscritte:

- da soggetto titolare del potere di rappresentanza dell'ente;
- dall'Organo di revisione.

Distinti saluti.

IL MAGISTRATO ISTRUTTORE
Dott.ssa Chiara Bassolino



CHIARA BASSOLINO
CORTE DEI CONTI
23.09.2022 18:00:49
GMT+01:00

Per informazioni e chiarimenti:
Manuele Baggio
manuele.baggio@corteconti.it



CORTE DEI CONTI